

PATTO DI COLLABORAZIONE

“dove il verde diventa relazione: un’area comunale per interventi assistiti con asini”

Tra i signori:

- **Massimo Bonetti**, nato a Trento il 25.09.1964, domiciliato per la carica presso il Comune di Altopiano della Vigolana, il quale agisce nel presente atto in nome, per conto e nell’escluso interesse del **COMUNE DI ALTOPIANO DELLA VIGOLANA**, Cod. Fisc. e P.IVA 02402000224, nella sua qualità di Segretario comunale e Responsabile dell’Area 1 – Istituzionale e Risorse;

- **Damiano Biscossi**;

PREMESSO

. che l’art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica, il compito di favorire l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

- che il Comune di Altopiano della Vigolana, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 di data 29.09.2021, il quale disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l’accesso a specifiche forme di sostegno;

- che l’art. 1 del Regolamento citato, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, sancisce, unitamente al successivo art. 3, i principi generali diretti a disciplinare le forme di collaborazione dei cittadini con l’amministrazione, quali la fiducia reciproca, inclusività e apertura, sostenibilità, informalità, autonomia civica, oltre a pubblicità, trasparenza, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione quali corollari pregnanti dell’azione amministrativa;

- che l'art. 10 del Regolamento in commento stabilisce che “la funzione di promozione e coordinamento della collaborazione con i cittadini attivi è prevista nell'ambito dello schema organizzativo comunale quale funzione istituzionale dell'ente ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione”;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'Assessorato alla Gestione e Sviluppo della cittadinanza attiva la struttura preposta all'istruttoria delle proposte di collaborazione, nonché alla stesura dei Patti di collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario per realizzare interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni e per promuovere l'innovazione sociale attivando collaborazioni tra le diverse risorse presenti nella comunità;
- che il Patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale

CONSIDERATO

Che in data 24.07.2026 prot. n. 10588 è pervenuta da parte del signor Damiano Biscossi una proposta di collaborazione denominata “Dove il verde diventa relazione: un'area comunale per interventi assistiti con asini”, finalizzata alla valorizzazione e manutenzione di un'area verde comunale (circa 2.000–3.000 mq), per favorire interventi assistiti con asini (IAA) rivolti a persone minorenni, giovani e persone fragili (con disabilità o anziane).

Detta area essendo un territorio a vocazione rurale e naturalistica con presenza di aree verdi comunali inutilizzate o sottoutilizzate, è idonea a essere valorizzata a fini sociali ed educativi. Il progetto si potrà integrare con la rete dei servizi socio-sanitari

locali, in particolare Servizi Sociali e ASUIT, che necessitano di interventi innovativi. Il territorio è inoltre facilmente accessibile anche dai comuni limitrofi, favorendo la partecipazione di persone provenienti dall'area circostante e ampliando l'impatto dell'iniziativa.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività concordate in fase di coprogettazione, a seguito della proposta "Dove il verde diventa relazione: un'area comunale per interventi assistiti con asini" pervenuta al Comune.

Il Proponente ha come obiettivo quello di realizzare interventi educativi assistiti con asini (EAA) rivolti a persone minorenni, giovani e persone fragili (con disabilità o anziane) attraverso attività, a carattere socio-educativo, condotte da un'equipe multi-professionale qualificata.

Art. 2 OGGETTO DELLA PROPOSTA

Con le attività contenute nel Patto, il Proponente si prefigge di promuovere benessere psicofisico, sviluppo relazionale, autonomia e inclusione sociale, contribuendo anche alla riqualificazione e alla fruizione sociale dello spazio pubblico e al rafforzamento dei servizi territoriali.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie azioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, valorizzando il pregio della partecipazione. In

particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;

- svolgere le attività di cui al presente Patto nel rispetto dei principi del Regolamento;
- utilizzare il logo “Beni comuni” su tutto il materiale prodotto nell'ambito delle attività previste dal presente Patto di collaborazione.

Sulla base della proposta pervenuta in data 24.07.2026 prot. n. 10588 il proponente, si impegna a svolgere le seguenti attività:

- mettere a disposizione un pacchetto di 60 ore a titolo gratuito per attività educative assistite con animali (EAA) proposte dal comune a favore di mondi vitali del territorio e favorire percorsi di studio o stage a favore di chi dovesse manifestare interesse.
- Interventi di educazione assistita con Asini per persone minorenni e giovani seguiti dal proponente nell’ ambito di progetti socio-educativi e terapeutico-riabilitativi (EAA - Educazione Assistita con Animali) e attività di prescrizione sociale in collaborazione con altri partner e attività educative per istituti scolastici, comunità locale interessata, altri enti del terzo settore.

Possibili partner e collaboratori del presente patto potranno essere: ASUIT, i Servizi sociali del Comune di Altopiano della Vigolana e della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol (per la segnalazione di potenziali beneficiari); l’Università di Umeå - Svezia (collaborazione scientifica e scambio di buone pratiche in ambito IAA) e l’Università di Palermo.

Le risorse umane messe in campo per la realizzazione della proposta saranno svolte dal proponente (pedagogista esperto in EAA con formazione specifica secondo Linee Guida Nazionali, educatore professionale in interventi assistiti con animali), un veterinario per la supervisione del benessere animale (a chiamata) e del personale di supporto per la gestione delle attività e della logistica.

Le attività sono rivolte a:

- Cittadini e famiglie residenti nel comune di Altipiano della Vigolana interessati ad attività di educazione assistita con animali;
- Persone anziane e adulte nell'ambito di percorsi di benessere e socializzazione;
- Studenti delle scuole del territorio per attività educative;
- persone minorenni e giovani (età 15-35 anni);
- Persone con disabilità;

Il Proponente si impegna a documentare la realizzazione del progetto, nelle varie fasi, anche dal punto di vista video fotografico e trasmettere la documentazione all'Amministrazione comunale anche ai fini della rendicontazione.

Il Comune si impegna a:

- sistemare l'area verde comunale (circa 2.000–3.000 mq) per favorire la realizzazione di interventi educativi assistiti con asini (EAA);
- sistemare parte della recinzione perimetrale in legno per garantire la sicurezza e il contenimento degli animali;
- predisporre la disponibilità di acqua per uso animale;
- promuovere, attraverso momenti formativi mirati, una riflessione sul significato di bene comune e sulla complessità dell'amministrare, sulla necessità di comportamenti responsabili e rispettosi della città e dell'ambiente urbano;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal proponente;
- individuare forme di riconoscimento pubblico dell'impegno e dell'attività svolta.

4. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune sostiene la realizzazione attraverso:

- la collaborazione e il supporto del personale tecnico comunale;
- la disponibilità del personale comunale sia per l'affiancamento nella fase di co-progettazione dell'intervento sia per l'attività di formazione sulla tematica dei beni

comuni,

- la messa a disposizione di idoneo materiale necessario per lo svolgimento delle attività contenute nel Patto;
- la possibilità di accedere alle esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali, strumentali alla realizzazione delle attività del Patto e alla pubblicità delle stesse, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani;
- l'utilizzo dei mezzi di stampa e di informazione dell'Amministrazione comunale per la promozione e la pubblicizzazione dell'attività del Proponente (sito internet e pagina Facebook dell'Amministrazione comunale, newsletter, eventuale conferenza stampa, ecc.).

5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune al termine di ciascuna annualità, una relazione illustrativa degli interventi svolti, compilando l'apposito modulo allegato al Patto di collaborazione, per le finalità di cui all'articolo 27 del Regolamento.

Il Comune si impegna a pubblicare la rendicontazione ed ogni altra documentazione sul sito comunale, nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE n. 2016/679). Per tale fine, previa informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del suddetto Regolamento, il Proponente presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

6. ASPETTI ECONOMICI

Il presente Patto non comporta corrispettivi economici a carico del Comune.

Per garantire la sostenibilità delle attività e la loro continuità, il proponente potrà prevedere, nei confronti dei partecipanti, la richiesta di un contributo economico di partecipazione, finalizzato esclusivamente alla copertura dei costi effettivamente

sostenuti, in particolare per:

- personale impiegato nelle attività;
- gestione e cura degli animali;
- materiali, assicurazioni e spese organizzative;

Tale contributo:

- non ha natura di tariffa o prezzo di mercato;
- non persegue finalità di lucro;
- è definito nel rispetto dei principi di accessibilità, inclusione e proporzionalità;
- prevede, ove possibile, forme di gratuità o riduzione per specifiche fasce di popolazione;

Eventuali avanzi di gestione saranno integralmente reinvestiti nelle attività oggetto del presente Patto.

Le attività oggetto del presente Patto non configurano affidamento di servizi, né esercizio di attività economica in regime di mercato.

7. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente Patto di collaborazione ha validità di due anni a partire dalla data della sua sottoscrizione.

La collaborazione potrà essere rinnovata ed in tal caso andrà riformulata in un nuovo patto in base ad eventuali nuove esigenze, osservazioni o esigenze da parte del Proponente.

Il Proponente è tenuto a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni, o cessazione delle attività, o delle iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione.

Il Comune, per ragioni di interesse generale o per l'inosservanza delle disposizioni concordate, può disporre la revoca del presente Patto.

8. RESPONSABILITÀ

Il Proponente si impegna a rispettare le modalità operative a cui attenersi al fine di

operare in condizioni di sicurezza e ad utilizzare correttamente il materiale ed i dispositivi di protezione individuale se ritenuti necessari.

Il Proponente si impegna a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività previste il contenuto del presente Patto di collaborazione ed a vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Le attività svolte nell'ambito del Patto sono coperte dalle tutele assicurative assunte dal soggetto proponente per le iniziative specifiche che verranno svolte sulla base del presente Patto.

Per quanto non contemplato dal presente Patto si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Letto, confermato e sottoscritto.

Altopiano della Vigolana, lì 4 settembre 2026.

Massimo Bonetti _____

Damiano Biscossi _____